



URRACA PARLANCHINA* (aprile-maggio 2011)

Associazione Colombia Vive!

Rete Italiana di Solidarietà con le Comunità di Pace Colombiane
reteitalinadisolidarieta@gmail.com

Notizie dalla e sulla Colombia

Ivan Cepeda chiede al Presidente Juan Manuel Santos il ritiro di 5 ambasciatori coinvolti in inchieste giudiziarie

Il rappresentante della Camera Ivan Cepeda, in un *derecho de petición*, chiede al Presidente Santos di ritirare gli ambasciatori coinvolti nello scandalo della *paradiplomacia*.

Per ascoltare l'intervista:

<http://contagioradio.com/otra-mirada/ivan-cepeda-plantea-retiro-de-5-embajadores-vinculados-a-investigaciones-en-colombia>

La Commissione interamericana per i diritti umani ha nuovamente incluso la Colombia nella lista nera dei diritti umani

Nel rapporto sulla Colombia, di 89 pagine, la Commissione interamericana per i diritti umani riconosce gli sforzi realizzati dallo Stato e si dice cosciente della “complessa situazione davanti a cui si trova la Colombia dopo cinquant’anni di violenza” e l’impatto che ha avuto il narcotraffico. Ciò detto, la commissione esprime la sua preoccupazione per le continue denunce di omicidi da parte di agenti dello Stato, per la lentezza nello svolgimento dei processi, per la violenza delle bande criminali (Bacrim), per lo sfollamento forzato, per lo svolgimento delle indagini nel caso del DAS (Dipartimento amministrativo di sicurezza) e per gli attacchi a difensori dei diritti umani, tra le altre cose.

http://www.eltiempo.com/mundo/estados-unidos/colombia-en-lista-negra-de-cidh-por-derechos-humanos_9170058-4

In 90 giorni, 96 difensori(e) aggrediti in Colombia

Solo nei primi tre mesi del 2011, 9 difensori(e) dei diritti umani sono stati uccisi, 68 hanno ricevuto minacce e 4 sono scomparsi. Quasi un centinaio di difensori(e) sono stati aggrediti tra gennaio e marzo del 2011.

<http://www.colombiadefensores.org/noticias/item.asp?n=12571>

Dati sui falsi positivi 2010

Il Cinep pubblica il suo ultimo studio “Falsi positivi 2010: clamore per la verità e la giustizia” che si può consultare alla pagina: <http://www.rebellion.org/docs/128090.pdf>

* **Il bollettino Urraca Parlanchina della Rete italiana di solidarietà Colombia Vive! è nato nel 2006 da un’idea di Elisabeth Gutiérrez.** Il nome scelto non è casuale, l'*urraca* è un uccello che abita in centro e sud America, che mostra un importante sviluppo di sistemi sociali cooperativi. Quando avvertono un possibile pericolo questi gruppi di uccelli emettono forti suoni acuti, alzandosi in volo e spostandosi velocemente da un luogo all’ altro, cercando di allontanare il nemico chiedendo aiuto.

Con il bollettino Urraca Parlanchina la Rete vuole condividere le principali notizie che ci giungono dalla e sulla Colombia, con speciale riguardo alle Comunità di pace e in resistenza civile che stiamo accompagnando. I contenuti principali e introduttivi sono tradotti in italiano e sono seguiti dal link con la notizia completa in lingua spagnola.

I paramilitari continuano a costituire una minaccia per i leader che reclamano le terre

Le organizzazioni di vittime dello sfollamento forzato che reclamano la restituzione delle proprie terre hanno denunciato che, nonostante gli annunci ufficiali di protezione, continuano a essere il bersaglio di minacce e omicidi da parte di gruppi paramilitari, oggi chiamati bande criminali (Bacrim). In due regioni della Colombia, la Costa atlantica e l'Urabà antiochegno, sono stati riportati casi di omicidi, minacce, molestie e anche di montature da parte di organismi giudiziari contro leader del processo di restituzione delle terre. Dall'inizio del processo sono stati uccisi 50 di loro, 10 dei quali sotto l'attuale governo, e le vittime assicurano che dietro ogni nuovo annuncio di restituzione, il rischio si aggrava.

http://www.ipc.org.co/agenciadeprensa/index.php?option=com_content&view=article&id=489:victimmas-de-despojo-esperan-medidas-concretas-y-urgentes-de-seguridad&catid=37:general&Itemid=150-Columna:%20Las%20%93Bandas%20Criminales%94%20del%20Despojo

Ulteriori prove a carico di Rito Alejo del R o

Nel silenzio dei mezzi di comunicazione, si   svolta una nuova udienza nel processo contro l'ex generale Rito Alejo del R o per il crimine commesso contro l'afrocolombiano Marino L pez, abitante della zona di Cacarica, assassinato nell'attuazione dell'operazione G nesis nel febbraio del 1997.

<http://www.justiciapazcolombia.com/Mas-pruebas-contra-Rito-Alejo-del>

Procedimenti legali: a 3 anni dalle estradizioni dei paramilitari

Il 13 maggio 2011 si compiono tre anni dall'estradizione negli Stati Uniti di 14 membri di gruppi paramilitari che hanno fatto parte dei processi penali speciali di Justicia y Paz. Fino a oggi, sono 25 i membri e comandanti paramilitari di Justicia y Paz che sono stati estradati negli Stati Uniti con accuse relazionate al narcotraffico.

<http://justiciapazcolombia.com/A-3-anos-de-las-extradiciones>

Multinazionali chiedono in concessione quasi met  della Colombia per sfruttamenti minerari

Pi  del 40% del territorio colombiano   stato chiesto in concessione per mega progetti di sfruttamento minerario. Durante l'ultimo periodo del governo Uribe sono state concesse la maggior quantit  di licenze per lo sfruttamento minerario della storia della Colombia e sono aumentati i privilegi delle multinazionali minerarie.

http://www.aurysara.org/index.php?option=com_content&view=article&id=310:casi-la-mitad-de-colombia-la-piden-las-multinacionales-mineras&catid=31:nacional&Itemid=46

Santos e Obama promettono di andare avanti con il TLC

Organizzazioni dei diritti umani sono d'accordo nell'affermare che il piano   insufficiente

Il piano d'azione che   stato firmato tra i governi degli Stati Uniti e della Colombia per dare impulso al Trattato di Libero Commercio (TLC)   insufficiente a garantire condizioni giuste e sicure per le quali i lavoratori colombiani possano esercitare i loro diritti, cos  come non riconosce problemi di pi  ampia portata sulla sicurezza e i diritti umani, secondo il Grupo de trabajo para asuntos latinoamericanos, la Oficina en los Estados Unidos sobre Colombia e la Oficina di Washington para asuntos latinoamericanos.

http://www.wola.org/es/noticias/plan_de_accion_para_el_tlc_entre_eeuu_y_colombia_se_queda_corto_en_la_proteccion_de_derecho

Il decorso del TLC non finisce di sorprendere

di Eduardo Sarmiento

L'accordo tra i negoziatori   stato condizionato dal governo degli Stati Uniti all'adempimento di una serie di requisiti in materia di protezione del lavoro e integrit  dei sindacati e delle cooperative di lavoro. Molti dei requisiti richiesti sono contemplati dalla Costituzione e dalla legislatura colombiana, e se non sono stati

rispettati, è per eccessi e abusi dei governi che devono essere corretti di propria iniziativa dalla società colombiana. Il trattato è sempre stato visto come una cattiva negoziazione, ma i recenti episodi rivelano una relazione totalmente squilibrata. Gli Stati Uniti propongono e la Colombia accetta come se si trattasse di una gratificazione.

<http://www.moir.org.co/La-Evolucion-del-TLC-no-deja-de.html>

Lettera delle Comunità contadine, afrodiscendenti e indigene contro il Plan de Acción firmato da Obama e Santos.

Riteniamo che il Plan de Acción tra il governo degli Stati Uniti e la Colombia per favorire il Trattato di Libero Commercio escluda i diritti fondamentali, ignori i diritti umani dell'intera società e perpetui la disuguaglianza sociale che oggi ci vede al 4° posto nel mondo.

<http://justiciapazcolombia.com/Carta-a-presidentes-Obama-y-Santos>

Le organizzazioni internazionali ritengono che la firma dell'accordo multilaterale sottoscritto dall'Unione Europea con Colombia e Perù avalla le violazioni dei diritti umani in Colombia

L'Ufficio internazionale dei diritti umani-azione Colombia, ODHACO, composta da più di 30 organizzazioni europee, respinge le conclusioni del processo che hanno portato alla firma dell'Accordo multilaterale sottoscritto dall'Unione Europea con la Colombia ed il Perù. ODHACO ha qualificato l'atto come un "avallo" da parte dell'Unione Europea alle violazioni dei diritti umani che si continuano a commettere in Colombia ed ha denunciato che imprese europee potrebbero trarre beneficio da territori macchiati di sangue perché l'Accordo non esclude futuri investimenti nelle zone della Colombia fortemente colpite dal conflitto armato, tradendo perfino i principi della UE ratificati nel Trattato di Lisbona. Il passo successivo sarà la ratifica dell'Accordo da parte dei vari Parlamenti nazionali dell'Unione Europea, data la natura composita dello stesso.

http://economia.terra.com.mx/noticias/noticia.aspx?idNoticia=201104131603_EFE_16055160-

<http://colombiareports.com/colombia-news/economy/15574-eu-seals-trade-deal-with-colombia-peru.html>

Maggiori informazioni:

UE rubrica con Colombia y Perú y prevé su entrada en vigor en 2012

<http://www.google.com/hostednews/afp/article/ALeqM5iZ7I19otG91Ec7t7luATGFImgPpg?docId=CNG.201b617349e07b95468e8f14f9431ba2.2f1->

Estudio sobre Derechos Humanos y Libre Comercio

<http://www.enlazandoalternativas.org/spip.php?article969>

35 anni di carcere al generale Arias per la strage del Palazzo di giustizia

Il 29 aprile del 2011 il generale Jesús Armando Arias Cabrales è diventato l'ufficiale di più alto rango condannato per la strage del Palazzo di giustizia, dopo che la giudice del tribunale penale 51 di Bogotá lo ha dichiarato colpevole della scomparsa degli undici civili della caffetteria. Il generale che all'epoca dei fatti comandava la Brigata XIII dell'Esercito, era il capo dello stato maggiore congiunto che stava guidando l'operazione avvenuta nel Palazzo di Giustizia, dove fecero irruzione i guerriglieri del M-19.

http://www.movimientodevictimas.org/index.php?option=com_content&task=view&id=893&Itemid=1

Lettera aperta a Barack Obama: da Nobel a Nobel

Lettera diretta al Presidente degli Stati Uniti Barack Obama dal premio Nobel per la pace Adolfo Pérez Esquivel, in cui manifesta la sua preoccupazione ed indignazione dinanzi alla distruzione e morte seminate in vari paesi del mondo nel nome della libertà e democrazia.

<http://justiciapazcolombia.com/spip.php?page=recherche&recherche=carta+adolfo+perez+esquivel>

A giudizio Jaime Blanco Maya per omicidio di sindacalisti della Drummond

Jaime Blanco Maya, fratellastro dell'ex procuratore Edgardo Maya Villazón, è stato citato in giudizio dalla Procura 12 dell'Unità di diritti umani, come autore di associazione aggravata per delinquere e mandante di omicidio aggravato di cui furono vittime i lavoratori della multinazionale Drummond, Valmore Locarno Rodriguez e Victor Hugo Orcasita Amaya, presidente e vicepresidente del sindacato Sintraminergetica. Per la Procura è chiaro che "l'insieme delle prove legalmente incorporate al processo, esaminata alla luce delle regole della sana critica, confermano dunque i segnalamenti che sin dal principio sono stati effettuati contro Jaime Blanco Maya, di aver concorso in promuovere, aiutare e finanziare il fronte Juan Andres Alvarez delle Autodifese e nello sviluppo di queste alleanze essere stato mandante degli omicidi aggravati di Valmore Locarno Rodriguez e Victor Hugo Orcasita Amaya".

<http://www.colectivodeabogados.org/A-juicio-Jaime-Blanco-Maya-por>

Difensori dei diritti umani chiedono che l'impresa transnazionale Chiquita Brands paghi per il sostegno assicurato ai gruppi paramilitari

In occasione della riunione degli azionisti tenutasi il 20 maggio 2011, un gruppo di difensori dei diritti umani e sindacalisti hanno chiesto al presidente dell'impresa, Fernando Aguirre, di mettere in atto azioni concrete per rispondere alle preoccupazioni e denunce riguardanti i finanziamenti che Chiquita ha garantito ai gruppi paramilitari.

<http://justiciapazcolombiam.com/Activistas-exigen-consecuencias-a>

Corte costituzionale revoca titolo minerario nel Cauca. La consulta delle minoranze.

L'alto tribunale ha tutelato i diritti della comunità afro di La Toma e ha avvertito che non si potranno rilasciare titoli minerari senza la consulta previa dei gruppi etnici.

"La lotta infaticabile ha fatto che oggi stiamo celebrando questo trionfo a favore del nostro territorio ancestrale", è la voce di Francia Marquez, leader afro del consiglio comunitario del comune di La Toma (Cauca), che presentò una tutela davanti alla Corte costituzionale, nonostante le minacce che ha dovuto vivere la sua comunità, e a cui l'alto Tribunale ha dato ragione, in una trascendentale sentenza che risalta l'importanza e i debiti che la locomotrice mineraria del paese ha con la consulta previa e informata cui hanno diritto le popolazioni afro. La Corte, mediante sentenza 1045-A, ordinò a Ingeominas di sospendere tutte le licenze di sfruttamento minerario nel comune di La Toma de Suarez (Cauca) finché non si realizzi "in maniera adeguata" la consulta previa ordinata nella decisione. Inoltre ha chiesto a questo ente di astenersi dal rilasciare nuove licenze minerarie. In questo modo l'alto tribunale ha lasciato senza effetto la risoluzione del 30 aprile 2010 che aveva ordinato lo sfollamento della comunità negra che si dedica all'attività mineraria artigianale in questo territorio da 300 anni. (...) Per l'avvocato Jorge Reales dell'associazione Sembrar, che ha appoggiato questo processo, la sentenza ha effetti significativi che devono essere tenuti in conto per i progetti minerari nel paese.

<http://elespectador.com/impreso/politica/articulo-266920-consulta-de-minorias>

Aggressione del DAS contro il MOVICE. Scoperto sabotaggio del DAS per screditare le ONG

Resi pubblici gli slogan e le parole d'ordine scritte nel DAS perché agenti in borghese le intonassero alla fine di un incontro di vittime: "ONG: perché attaccate chi difende il nostro popolo/invece agli assassini delle Farc non gli toccate nemmeno un capello". Questo era uno degli slogan che hanno scritto funzionari del DAS preparati per sabotare il secondo incontro nazionale di vittime di crimini contro l'umanità e violazioni dei diritti umani, nel giugno del 2005. Questa strategia, che alla fine non fu eseguita, è stata scoperta nei documenti riservati del DAS che oggi si trovano nella cartella numero 62 del rapporto sulle "intercettazioni" per cui sono processati vari ex funzionari della direzione di intelligence.

<http://www.elespectador.com/impreso/judicial/articulo-264071-los-versos-del-das>

Il Collettivo di avvocati José Alvear Restrepo restituisce schemi di protezione al DAS

È di dominio pubblico e, come dimostrato nei registri giudiziari, il Collettivo di avvocati José Alvear Restrepo è stato vittima prioritaria della sistematica persecuzione scatenata dal DAS e altre agenzie di intelligence, su richiesta del governo dell'ex Presidente Alvaro Uribe Vélez, che considerava la nostra attività di difesa dei diritti umani come "terrorista" come una minaccia contro il governo e la sicurezza nazionale.

Anche il Programma di protezione del Ministero dell'Interno è stato utilizzato per perseguitarci e controllare le nostre attività come difensori dei diritti umani. Ricordiamo che il giorno 3 Marzo 2011, la Corporación servicios profesionales comunitarios sembrar, restituì allo Stato colombiano, i due schemi di sicurezza che erano stati concessi per la protezione dei suoi membri.

<http://colectivodeabogados.org/Colectivo-de-Abogados-Jose-Alvear,2893>

Notizie sulle Comunità che accompagniamo

Il comune di Caldono denuncia gli episodi di violenza contro la popolazione civile avvenuti il 20 maggio 2011

Enelia Salinas Chivatá, sindaco del comune di Caldono, ha denunciato all'opinione pubblica nazionale e internazionale gli episodi di violenza che hanno coinvolto la popolazione civile violando quanto stabilito dal diritto internazionale umanitario.

<http://www.nasaacin.org/documentos-nasaacin/2109-caldono-comunicado-publico>

Cauca: udienza pubblica per l'uscita politica del conflitto sociale e armato in Colombia

Le gravi violazioni dei diritti umani e del diritto umanitario internazionale che hanno colpito per lungo tempo i residenti della regione Cauca durante il governo della "Sicurezza Democratica" e continuano ad aggravarsi in questo governo chiamato della "Prosperità Democratica", richiedono l'urgente necessità di istituire uno spazio che consenta alle organizzazioni sociali, popolari e di difesa dei diritti umani, di analizzare la situazione umanitaria nella regione.

<http://www.colectivodeabogados.org/Por-la-salida-politica-al>

<http://www.colectivodeabogados.org/Suspenden-licencias-de-explotacion>

Il conflitto armato a Jambaló (Cauca) si acutizza

Le autorità CXAB WALA KIWE sollecitano le autorità competenti a muoversi immediatamente affinché vengano ristabiliti i diritti delle vittime dei fatti violenti denunciati e si realizzino le indagini atte a chiarire i gravi fatti avvenuti di recente a Jambaló, Cauca.

<http://www.nasaacin.org/component/content/article/1-ultimas-noticias/1992-el-conflicto-armado-extremese-a-jambalo-cauca>

La Procura 17 di Giustizia e Pace ha dichiarato che gli accordi tra i membri della forza pubblica e le AUC hanno consentito l'espansione e l'escalation della violenza paramilitare nella zona dell'Urabá di Antioquia

La Procura è riuscita a stabilire come si sono determinate le alleanze tra paramilitari e membri dell'Esercito, la Marina Militare e la Polizia a Urabá.

<http://www.verdadabierta.com/justicia-y-paz/3209-la-complicidad-entre-militares-y-paras-en-el-uraba-antioqueno>

I paramilitari dichiarano che non se ne andranno da Curvaradó

La presenza di più di 40 paramilitari del gruppo Águilas Negras nel territorio comunitario di Curvaradó mette in luce l'assenza di garanzie per l'ottenimento della restituzione delle terre appartenenti alle comunità negre.

Per il rapporto completo: <http://justiciaypazcolombia.com/Paramilitares-aseguran-que-no-se>

200 membri della Comunità di Pace sono stati assassinati con la totale impunità degli assassini Ivan Cepeda denuncia la presenza di 4 basi di paramilitari in San José de Apartadó

Il rappresentante alla Camera del Polo Democratico Alternativo e portavoce del Movimento delle vittime di crimini di Stato (MOVICE) ha denunciato in una intervista concessa alla RCN Radio la insostenibile situazione di minaccia cui è sottoposta la Comunità di Pace di San José de Apartadó, con minacce, pressioni, assassini commessi contro i suoi leader da parte dei paramilitari che si sistemano impunemente con picchetti lungo la via mentre la Forza Pubblica non fa altro se non cooperare alla strategia di terrore.

Ascolta la intervista con Ivan Cepeda: <http://www2.rcnradio.com/audios/escuche-la-entrevista-con-el-congresista-iv-n-cepeda/05-05-11>

Notizie sulla Rete Colombia Vive!

Attività di tutela e di denuncia

Le denunce che le Comunità inviano all'osservatorio della Rete sono raccolte e inviate, sotto forma di azioni urgenti, alle autorità colombiane e internazionali. La Rete, inoltre, promuove lettere aperte, appelli alla comunità internazionale e lettere di sostegno. Di seguito riportiamo le più recenti:

Lettera aperta al Presidente Santos sulla Comunità di Pace di San José de Apartadó

In queste ultime settimane le aggressioni dei paramilitari nel territorio della Comunità di Pace di San José de Apartadó si sono intensificate e sono tre gli omicidi compiuti e numerosi i casi di violenza fisica e psicologica contro i membri della Comunità, sia nel territorio di San José che nel Municipio di Tierralta (Cordoba).

Ci sono almeno quattro basi paramilitari nella zona che operano in connivenza con membri dell'Esercito e della Polizia. **Si invitano i lettori a prendere nota e a diffondere la lettera aperta** (info: reteitalianadisolidarieta@gmail.com)

<http://www.reteitaliana-colombiavive.org/index.htm>

Lettera all'Alcaldesa di Caldon (Cauca), Enelia Salinas Chivatà

La Rete manifesta la propria solidarietà al Municipio di Caldon recentemente colpito da azioni violente contro la popolazione civile.

<http://www.reteitaliana-colombiavive.org/index.htm>

Attività di promozione e sensibilizzazione

Italia, Belgio, 19-29 maggio

Presentazione dei risultati del lavoro di accompagnamento e riordino dei dati relativi al processo di democrazia partecipativa del Municipio di Caldon (Cauca)

Il Progetto è stato realizzato dalla Rete Colombia Vive! e dall'Università del Quindío, con il contributo della Tavola Valdese.

Il progetto sarà presentato in Italia e in Belgio da Rubén Darío Pardo (Università del Quindío; Rete Colombia Vive!) e Fernando Nivia (Assessore alla cooperazione internazionale del Comune di Caldon), nelle città di Roma, Narni, Bastia Umbria, Westerlo, Lucca, Pisa.

Per info: reteitalianadisolidarieta@gmail.com

<http://www.reteitaliana-colombiavive.org/index.htm>

Roma, 20 maggio 2011

Colombia, narcotraffico e diritti umani

La Rete Colombia Vive! ha partecipato insieme a Libera all'iniziativa promossa da Amnesty International-Sezione italiana

<http://www.reteitaliana-colombiavive.org/index.htm>

Genova, 3 maggio 2011

La Rete Colombia Vive! e **l'Assessorato iniziative per la Provincia di Genova** hanno realizzato l'intervista pubblica con Enelia Salinas Chivatá, sindaco di Caldonò (Cauca), in occasione delle celebrazioni sui 40 anni del Cric.

<http://www.reteitaliana-colombiavive.org/index.htm>

Solidarietà con i promotori dei diritti umani in Colombia

Bruxelles, 18-20 maggio

La Rete Colombia Vive! ha partecipato e contribuito ai lavori dell'**assemblea della Oficina internacional de derechos humanos-acción Colombia (OIDHACO)**. Si invitano i lettori a prendere nota e a diffondere il documento di lavoro e approfondimento sull'accordo multilaterale tra UE e Colombia.

<http://www.reteitaliana-colombiavive.org/index.htm>

per info: reteitalianadisolidarieta@gmail.com